



Julius Malema, presidente della ANCYL, la Lega Giovanile della [ANC](#) , sabato 10 settembre ha dichiarato “guerra economica” alla “

[minoranza bianca](#)

” dell’Africa del sud. E anche: “loro ci hanno rubato la terra. Sono dei criminali e devono essere trattati come tali. Vogliamo indietro la nostra terra e vogliamo essere liberi”.

Ma l’ANC, il partito di Malema, regna già su tutte le nazioni dell’Africa del sud, e da quasi 17 anni. Un impero, quello odierno, che ha la stessa estensione e gli stessi confini dell’Unione del Sudafrica, creata nel 1910 dopo che il [capitalismo internazionale](#) , nel 1902, mediante la forza militare britannica, aveva annesso le Repubbliche boere alle colonie britanniche in Africa del sud. Tutti imperi: tutti assolutamente illegali. Solo la nazione boera ha giurisdizione sulla nazione boera.

Il concetto che tutta l’ [Africa appartenga ad una sola razza, è un concetto razzista](#) , perché anti-nazionalista e anti-storico. Relativamente all’Africa del sud, i primi suoi abitanti non furono neppure di razza nera. La storia dell’Africa del sud (un’area immensa) è fatta di diverse regioni; di diversi popoli e di diverse nazioni. Il razzismo (ieri “bianco” – con riferimento al solo colore della pelle - oggi nero) è servito spesso come arma imperiale, per dar vita a “nazionalismi” artificiali, in funzione anti-nazionalista, al fine di creare e mantenere in vita degli imperi.

In Africa del sud vi è una nazione bianca, africana: quella boera, che non rubò le proprie terre a nessuno. Così come vi sono altre nazioni, non nere, assolutamente africane, ad esempio i griqua e quelle khoisan.

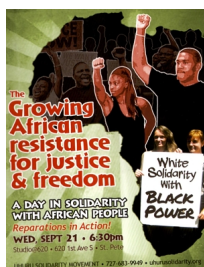
Il “razzismo nero” tra le fila dei comunisti sudafricani, seppur tragico, risulta grottesco alla luce della storia, ricordando [le vere origini del comunismo \(anche\) in Africa del sud](#) .

Julius Malema, fino ad oggi, è stato difeso dai vertici dell’ANC, nonostante abbia cantato spesso in pubblico “ [Spara al boero](#) ”, canzone assolutamente razzista e violenta, che figura nel repertorio dell’African National Congress. Seppur tale canzone sembra fare da colonna sonora al [Genocidio Bianco, in corso in Africa del Sud](#) , la ANC l’ha sempre difesa, come suo “canto tradizionale” di “liberazione”.

Durante una manifestazione di sostenitori di Julius Malema, a Johannesburg, il 30 agosto 2011, è apparso lo striscione sotto: “South Africa for Blacks only” (“Il Sudafrica solo per i neri”). Uno striscione chiaramente razzista, in linea, per altro, con le politiche imperiali che discriminano i bianchi nel mercato (imperiale) del lavoro, e con il Genocidio Bianco in Africa del sud.



E' opportuno ricordare, anche, che il concetto di "Sudafrica" (inteso come Stato unico in Africa meridionale) è un concetto imperialista, partorito dal [capitalismo internazionale quando mosse l'Impero britannico alla conquista delle Repubbliche boere](#)



A fianco, un manifesto che promuove una iniziativa dell'organizzazione internazionale "Uhuru Solidarity Movement", in programma per il prossimo 21 settembre a St. Petersburg, in Florida (USA). L'organizzazione, sulle stesse posizioni del Pan Africanist Congress of Azania (PAC), opera per affermare il "Potere Nero" su tutta l'Africa, per cui: solo i neri sarebbero africani e tutta l'Africa apparterrebbe solo neri; non esisterebbero quindi neppure diverse nazioni nere africane, ma una sola "nazione" nera, fondata sulla razza. Tutti questi concetti sono razzisti, anti-nazionalisti, imperialisti, e di origine [capitalista-comunista](#) .

Omali Yeshitela, fondatore dello "Uhuru Solidarity Movement", nel dicembre del 2002 ha tenuto un discorso a Umtata, nel Transkei (Africa del sud), all'8° congresso del PAC.

Il manifesto in questione, mostra anche due giovani ragazze bianche (non è dato saperne la nazionalità) che reggono un cartello con scritto "White solidarity with black power" ("Solidarietà bianca al potere nero"). Una propaganda razzista (nera), che ricorre a coloro che vuole

sottomettere (i bianchi), per cercare di dar credito alle proprie tesi.

La condizione psicologica per cui la vittima si identifica con l'aggressore è detta "Sindrome di Stoccolma". Vista la situazione di [Genocidio](#), è naturale ipotizzare, ormai, ne siano affetti molti bianchi in Africa del sud.